

Tra le nebbie ciampinesi prende forma un conflitto d'interessi?

Sono ormai conclusi i 3 concorsi pubblici per dirigente a tempo indeterminato al vertice di settori chiavi del Comune di Ciampino: Affari generali, Ambiente e gestione del territorio, Polizia locale.

Non avremo però l'insediamento di 3 dirigenti nuovi di zecca ma gli identici *managers* che da anni siedono su quelle poltrone con contratti privatistici di tipo fiduciario.

Hanno sbaragliato ogni concorrenza perché **"giocavano in casa"?**

Sta di fatto che, sempre in termini calcistici, lo scontro **locali-ospiti** si è concluso con un netto 3 a 0.

Lungi da noi l'idea di avventurarci nel sindacare l'operato delle Commissioni esaminatrici, ciò non toglie che l'ordine d'arrivo dei candidati assomiglia più ad un "stabilizzazione per dirigenti precari" che all'esito di selezioni pubbliche.

Alcune anomalie (l'equipollenza del valore della laurea in giurisprudenza garantita solo in linea puramente teorica – la discriminazione professionale verso tutti gli architetti, cui il bando iniziale negava a priori la partecipazione, poi successivamente rientrata dopo l'energico intervento del loro Ordine Professionale) avevamo avuto modo di segnalarle già dallo scorso anno con un precedente articolo dal titolo "A.A.A. INGEGNERE COMUNALE CERCASI – FUKSAS E RENZO PIANO GIA' BOCCIATI AI NASTRI DI PARTENZA".

Ora però i risultati, piaccia o non piaccia, sono definitivi e non resta che un ultimo sforzo per arrivare al traguardo: nominare i vincitori.

E qui, però, spunta una piccola, ma dirompente novità: chi ha curato le pratiche deve essersi dimenticato, prima di pubblicare i bandi, di attivare la "procedura di mobilità" ovvero quel meccanismo che la Legge impone ai Comuni già dal 2005 e che consiste nel pubblicizzare i posti disponibili ed esaminare tutti i Dirigenti, anche provenienti da altri settori del pubblico impiego, che sono interessati a ricoprire quei ruoli. Temiamo, soprattutto dopo aver letto un pronunciamento del Consiglio Stato Sez. V n. 5830 dell'agosto scorso (il testo integrale è disponibile a fondo articolo) che, come amano scrivere i giuristi *"le procedure appaiono essere inficiate ab origine da profili d'illegittimità"*.

"L'è tutto sbagliato? L'è tutto da rifare?" preferiamo per ora commentare noi, che certo fini giuristi non siamo, prendendo a prestito una famosa frase di Gino Bartali.

Non sappiamo al momento come si evolverà la vicenda; forse qualche azzecagarbugli locale è già al lavoro per sostenere l'ardita tesi per la quale, nell'estate 2009, gli adempimenti dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs. 165/2001 erano obbligatori per il Comune di Cotignola (RA) mentre erano facoltativi per il Comune di Ciampino. Un primo esempio di federalismo concorsuale? Ci ripromettiamo di aggiornare i nostri lettori in tempo reale.

[Leggi il testo integrale del pronunciamento del Consiglio di Stato n. 5830/2010](#)

Ciampino, 25 ottobre 2010, La Redazione di *Colibri*